



Il consumo responsabile



Carlo De Masi
Presidente Adiconsum

Assicurarsi ma come?

La recente introduzione dell'obbligo di assicurazione contro le catastrofi naturali per le imprese, previsto dalla Legge di Bilancio 2024 e in vigore dal 31 dicembre 2024, apre un importante dibattito: è opportuno estendere tale obbligo anche ai consumatori? La gestione del rischio connesso alle catastrofi naturali è un tema di stringente attualità, visti i sempre più frequenti disastri occorsi in varie zone del nostro Paese. Ne abbiamo parlato nell'ambito del programma "Più informati, più protetti" promosso dal forum ANIA-Consumatori.

Come Associazione a tutela dei consumatori, ADICONSUM ritiene che una riflessione approfondita su questo tema sia indispensabile. L'introduzione di un obbligo assicurativo per i cittadini, seppur apparentemente un onere aggiuntivo, potrebbe tradursi in un significativo vantaggio per gli assicurati, ma anche per la collettività.

Tra i maggiori benefici per i consumatori possiamo indicare:

- **Maggiore protezione del patrimonio familiare:** un'assicurazione contro eventi catastrofali, come terremoti e alluvioni, offrirebbe ai cittadini una **copertura finanziaria** fondamentale per far fronte ai danni subiti dalle proprie abitazioni e dai beni in esse contenuti.

(segue a pag.2)

Il futuro è nelle idee



La precarietà, l'instabilità, tensioni sociali e conflitti sono la cifra dei giorni che viviamo, scanditi da preoccupazioni crescenti, dal disagio, dalla violenza coniugata in molti modi. Lo scenario internazionale è assai più preoccupante di quello italiano, non scevro quest'ultimo da incertezze, da ombre che si addensano all'orizzonte

per le difficoltà del sistema industriale, primo tra tutti quello dell'auto con la crisi conclamata del gruppo Stellantis, che miete già decine di licenziamenti tra i lavoratori dell'indotto e un ricorso alla cassa integrazione sempre più ampio. L'Unione Europea ha varato, in via definitiva, la commissione presieduta da Ursula von der Leyen sebbene con la maggioranza più risicata della storia dell'istituzione.

(segue a pag.18)

Nuovi Ascolti



Rino Tarelli
*Presidente
del Fondo di
Prevenzione Usura
Adiconsum*

Come abbiamo avuto modo di parlarne in alcune edizioni precedenti, opportunamente continuano ad arrivare conferme di come la forbice delle categorie sociali esposte a condizioni di disagio economico sia sempre più ampia e variegata.

Ed ecco che il contesto economico sociale italiano "presenta il conto" verrebbe da dire: le nuove povertà. Gli ultimi dati pubblicati da ISTAT, CARITAS,

(segue a pag. 3)

- **Accelerazione dei tempi di ripresa:** un indennizzo assicurativo, erogato in tempi rapidi, consentirebbe alle famiglie di **ricostruire la propria vita e ripristinare la propria abitazione** con maggiore serenità e celerità, riducendo l'impatto economico e sociale del disastro.
- **Rafforzamento della resilienza del sistema Paese:** una diffusione capillare delle polizze contro le catastrofi naturali contribuirebbe a **ridurre la dipendenza dagli aiuti statali** in caso di eventi calamitosi, liberando risorse pubbliche da destinare ad altri interventi di sostegno e ricostruzione.

Tuttavia, l'introduzione di un obbligo assicurativo per i cittadini deve essere accompagnata, a nostro avviso, da misure di compensazione a tutela del consumatore come, ad esempio, detrazioni fiscali sui premi assicurativi.

In conclusione, ADICONSUM ritiene che l'introduzione di un obbligo assicurativo per i cittadini, accompagnato, come detto, da un sistema di incentivi fiscali, ma soprattutto da una Campagna di informazione/formazione, in quanto in Italia manca una cultura assicurativa, ma manca anche una cultura ambientale.

A tal fine, dobbiamo compiere un passo significativo verso una società più consapevole e responsabile per far fronte, attrezzati sul versante assicurativo, alle sfide dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali.





Rino Tarelli

*Presidente
del Fondo
di Prevenzione Usura
Adiconsum*



e da altri importanti studi di settore confermano tutti le nostre preoccupazioni già esposte ai lettori in passato, e che purtroppo perseverano riecheggiando come allarme.

Gli indici di povertà presentati da ISTAT recentemente sono i più alti degli ultimi dieci anni, a cui si aggiungono i dati record che purtroppo riguardano i minori, mettendo a rischio le possibilità ed il **futuro** del nostro stesso tessuto sociale. Risalta, come conferma, che attualmente la morsa delle privazioni economiche riguardi non solo i soggetti senza occupazione, ma anche molti degli altri individui regolarmente occupati, con sostanziali differenze relative alle categorie, purtroppo ancora a carico delle fasce di lavoratori più deboli, potenziali destinatari invece di una maggiore adeguatezza del mercato del lavoro in termini di retribuzioni e di tipologia contrattuale, tanto più doverosamente in termini di sicurezza.

Il **lavoro povero**, peraltro senza più grosse distinzioni geografiche visto che tra le popolazioni del Nord, finora con meno numeri rispetto al Sud e al Centro Italia, la tendenza dei dati sulla povertà vede le prime in aumento, e soffrono ora anch'esse di tale condizione visto il sensibile l'aumento del numero di famiglie povere ivi residenti.

Inflazione, geopolitica, potere d'acquisto, BNPL, vulnerabilità, inverno demografico, ma anche uso consapevole del denaro sono tutte parole chiave collegate tra loro con argomenti che abbiamo trattato in precedenza. "Essere o diventare poveri in Italia non è più un'esperienza che investe solo alcuni" è una drammatica espressione utiliz-

zata recentemente che rende l'idea del periodo in corso e che coinvolge purtroppo sempre più singoli individui, ma anche famiglie con figli (dunque alimentando i dati di cui sopra sui minori), realtà familiari dove le difficoltà cominciano a farsi sentire in ambito reddituale in quanto la stabilità economica non è più garantita neanche considerando due retribuzioni di entrambi i genitori.

E le cause più frequenti sono ad esempio i canoni di locazione proibitivi nelle grandi città, costi sempre in aumento di beni, prodotti e servizi che non corrispondono all'indicizzazione salariale, e neppure, gradualmente, al vero "valore" materiale dei beni, come pure incidono pesantemente le prestazioni della sanità pubblica, non adeguate, che costringono molti cittadini a ricorrere al settore privato, pensioni e stipendi non coincidenti in generale con l'aumento del costo della vita.





Inquadra il QR code
e scarica la domanda!



Il Fondo di Prevenzione Usura ex art. 15, Legge 108/96, realizzato grazie a dei Fondi erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rivolge alle persone in difficoltà economica e sovraindebitate. Adiconsum ne è tra i gestori da oltre vent'anni (sede Nazionale). Grazie a questo strumento Adiconsum può, in presenza di alcuni requisiti fissati dal Ministero stesso, garantire al 100% un prestito di consolidamento debiti capace di riportare la situazione economica del richiedente nuovamente sostenibile e l'accesso ad una nuova possibilità di credito.

Il Fondo Prevenzione dell'usura opera in ambito nazionale e la procedura relativa al tentativo di accesso è completamente libera e gratuita.

Per ulteriori informazioni sito web: <https://www.adiconsum.it/al-tuo-fianco/fondo-di-prevenzione-usura/>



Per prendere contatto:

Adiconsum Nazionale

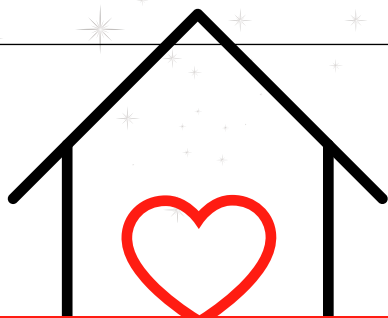
Fondo Prevenzione Usura e Sovraindebitamento

Via Giovanni Maria Lancisi, 25
00161 ROMA

Tel. +39 06.4417.0238 - +39 06.4417.0259

Email: prevenzioneusura@adiconsum.it





CASA: Adiconsum sottoscrive “Un patrimonio da salvare”

Continua l'impegno di Adiconsum sul tema della casa. Dopo il Position Paper sulla Direttiva Case green, Adiconsum ha sottoscritto il documento “Un patrimonio da salvare” insieme ad altri 24* istituti per sollecitare il Governo ad avviare una decisa e mirata politica di riqualificazione edilizia. Vediamo nel dettaglio.

Il documento “Un Patrimonio da salvare”

“Un patrimonio da salvare” è un documento condiviso e programmatico, firmato dai principali operatori ed enti associativi della filiera del rinnovamento degli edifici, dei consumatori e della tutela ambientale, in tutto 25 soggetti tra cui Adiconsum, che coinvolge, oltre 430mila consumatori, 150mila lavoratori, 600mila professionisti, 8mila imprese e 410 industrie di produzione.

Il documento è scaturito dalla considerazione che il 40% del consumo finale di energia nell'Unione Europea e il 36% delle sue emissioni di gas a effetto serra sono causati dagli edifici: un'evidenza che fa emergere l'improrogabile necessità di mettere l'efficienza energetica al centro della politica energetica in Italia, per coglierne tutti i vantaggi di tipo sociale, economico e ambientale.

Il documento è stato presentato lo scorso 27 novembre e sottoposto all'attenzione delle istituzioni per promuovere **una politica strutturata ed efficace sulla riqualificazione edilizia**.

Le richieste alla politica

In sintesi le richieste:

- corretta ed esaustiva analisi, aperta al contributo della comunità scientifica e professionale, delle condizioni attuali del parco immobiliare italiano sul piano energetico e della sicurezza
- analisi approfondita dello stato dell'arte del patrimonio edilizio, che possa fornire dati certi sull'entità degli interventi necessari e definire quindi i dettagli del Piano nazionale di ristrutturazione degli edifici e il quadro delle misure di stimolo e accompagnamento necessarie
- Provvedimento ponte, durante il tempo necessario alla definizione del Piano, tra la fine del presente anno e il momento in cui saranno attivate le nuove misure che, mantenendo alle condizioni vigenti l'Ecobonus e il Sismabonus, consenta di dare continuità alle attività di decarbonizzazione e messa in sicurezza senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla EPBD4 (Direttiva Case green)
- coinvolgimento degli esperti della filiera nei processi di consultazione e definizione delle politiche energetiche. Grazie all'esperienza specifica e applicata quotidianamente sul campo, infatti, gli operatori del settore potranno offrire un contributo significativo all'elaborazione del Piano Nazionale di ristrutturazione, che l'Italia dovrà mettere a punto entro il 2025, e al disegno delle nuove misure di sostegno e istituzione di un tavolo tecnico con tutti gli stakeholder coinvolti
- richiesta alle istituzioni comunitarie di risorse finanziarie dedicate, al minimo costo e in quantità adeguata, con l'obiettivo di assicurare la congrua ed efficace attivazione  la finanza privata, con schemi semplici e prevedibili.

Per il testo integrale “Un patrimonio da salvare”, clicca [qui](#)

* Adiconsum, AEM – Associazione Energy Managers, AiCARR, AIPE, Altroconsumo, Anfit, ANING – Associazione Nazionale Ingegneri, Anit, Anpe, ARSE, Assocond CO.NA.FI, Assovernici, Gruppo pitture e vernici Federchimica-Avisa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Cortexa-Eccellenza nel Sistema a Cappotto, Federcomated, Federazione Filiera Legno, F.I.V.R.A., ISI Ingegneria Sismica Italiana, Legambiente, Kyoto Club, Rete Professioni Tecniche, Renovate Italy e Rete Irene.

CHE VANTAGGI AVRAI SE IL DIGITAL BUILDING FARAI?

IL POSITION PAPER DI ADICONSUM PER UNA CASA SOSTENIBILE E DIGITALE



Maker Faire Rome

Per la prima volta, Adiconsum, nell'ambito del progetto "DICO Si"*, ha partecipato dal 25 al 27 ottobre scorso, come "fan partner" con un proprio stand al "Maker Faire Rome", la Fiera dedicata all'innovazione, alla tecnologia e alla creatività. Il progetto "Dico Si", infatti, ci vede impegnati nell'educazione al digitale e alle nuove tecnologie verso tutti, ed in particolare verso quelle categorie di persone con più difficoltà, vuoi per l'età, vuoi per la mancanza di istruzione. Numerose sono le iniziative che hanno atteso i visitatori dello stand Adiconsum, situato nel Gazometro principale nel quartiere Ostiense a Roma, a "Maker Faire Rome":

- il **quiz** sull'intelligenza artificiale "Sai che brAIIn sei?"
- i **laboratori** su educazione finanziaria e gestione del bilancio familiare nell'ambito del progetto "DICO Si" condotto da Adiconsum in collaborazione con Agos, e quello sull'intelligenza artificiale, etica e impatto sociale, realizzato da Adiconsum nell'ambito del progetto "In Sinergia – Percorsi multigenerazionali e multistakeholders per lo sviluppo INclusivo e Sostenibile del Paese", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Anno 2023 – Avviso 2/2023, a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.
- il **talk** di presentazione del Position Paper di Adiconsum per una casa sostenibile e digitale "Che vantaggi avrai se il digital building farai?".

E inoltre, gadget e materiale informativo come le pubblicazioni della Collana **"I Quaderni del Consumatore"** in cui trattiamo sia temi strettamente legati all'innovazione, come quelli intitolati "Cos'è il 5G" e "Intelligenza artificiale: salvezza o dannazione?", che alla sostenibilità: "Viaggiare sostenibile", "La sostenibilità a tavola", "La fine del mercato tutelato", "Le Comunità Energetiche e la figura del prosumer".

DICO Si- Diritti Consapevolezza Opportunità Inclusione, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi del D.M. 06/05/2022, articolo 5.



Sicurezza GDPR 2024

Chi l'avrebbe immaginato che anche ciò che non si può toccare, può diventare oggetto di furto? Stiamo parlando dei dati: da quelli anagrafici a quelli sanitari, da quelli relativi al nostro lavoro, ai nostri interessi, fino addirittura ai nostri consumi: quali prodotti acquistiamo, di quali servizi usufruiamo, quanto consumiamo di luce, gas e acqua, e così via. Questi dati, un tempo insignificanti, sono adesso invece considerati diventati un bene prezioso, tanto che attorno ad essi si è sviluppato un mercato illegale di compravendita. Adiconsum nel rispetto della sua mission di tutela dei consumatori a 360 gradi, si occupa anche di difesa dei dati e della privacy dei cittadini. Ecco perché anche quest'anno Adiconsum ha concesso il proprio patrocinio alla Conferenza GDPR DAY 2024, evento formativo a cui partecipano DPO, Privacy Officer, Avvocati, Security Manager, IT Manager, CTO, accreditato da TÜV Examination Institute e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

Quest'anno Adiconsum ha presenziato alla Conferenza che si è tenuta a Bologna lo scorso 24 ottobre con uno stand, insieme a Next-Nuova Economia per Tutti, per far conoscere il Bilancio di Sostenibilità ESG, l'unica certificazione in materia riconosciuta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), perché anche le imprese che si occupano di dati, come tutte le aziende, sono chiamate a dare il contributo per la sostenibilità, con azioni concrete, misurabili e verificabili, grazie a degli indici, come il Next Index ESG, messo a punto da Adiconsum e Next. Seppur indirettamente, infatti, la protezione dei dati rientra nell'obiettivo n. 16 dell'Agenda 2030 "Pace, giustizia e istituzioni solide", che ha come finalità quello di garantire l'accesso alla giustizia a tutti e di assicurare i diritti delle persone e quindi anche quelli relativi alla protezione dei dati.



Le Buone Azioni

La finanza sostenibile spiegata ai consumatori*



Nell'immaginario collettivo, il mondo della finanza è il mondo del profitto a prescindere dal bene delle persone e del pianeta. Ma qualcosa sta cambiando e sempre più spesso si sente parlare di prestiti e di mutui casa green e, per quanto riguarda gli strumenti di investimento, di green e social bond.

Anche l'attività finanziaria ha infatti un impatto, sia diretto che indiretto, sull'ambiente e a livello sociale, per effetto delle scelte di investimento e di finanziamento. Le banche e le finanziarie sono chiamate, come tutte le aziende, a migliorare prodotti e processi e monitorarne gli effetti secondo la strategia ESG che include criteri ambientali (Environment), sociali (Social) e di governance (Governance).

I finanziamenti della finanza sostenibile possono aiutare ad esempio a raggiungere il goal n. 7, contribuendo ad assicurare a tutti la possibilità di accedere a sistemi di energia eco-

nomici, affidabili, sostenibili e moderni e allo stesso tempo il goal n. 8, concorrendo a favorire una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, una piena occupazione e produttività, che si traduce in lavoro dignitoso per tutti.

Ma quanto ne sanno i consumatori? Nell'ambito delle iniziative messe in campo in questi anni per far conoscere e contribuire a mettere in pratica gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, Adiconsum ha lanciato, in collaborazione con UniCredit, all'interno del programma "Noi&UniCredit"*, il **sondaggio "Le Buone Azioni – la finanza sostenibile spiegata ai consumatori"** per indagare il grado di conoscenza dei cittadini-consumatori su questi temi e comprenderne la percezione degli strumenti di investimento e finanziamento green ed il loro valore in termini di miglioramento della qualità della vita e di benessere per la collettività e l'ambiente. I risultati del Sondaggio verranno pubblicati nel prossimo numero del bimestrale Adiconsum.

**Programma di partnership tra la banca e le Associazioni Consumatori di rilevanza nazionale, tra le quali Adiconsum, attivo dal 2005.*



Si rivolge a tutte le 20 regioni del territorio nazionale e si concluderà ad agosto 2025, il progetto “IN SINERGIA” – Percorsi multigenerazionali e multistakeholders per lo sviluppo INclusivo e Sostenibile del Paese”, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, coordinato da Adiconsum, in partnerariato con Anteias – Associazione Nazionale tutte le età Attive per la Solidarietà APS, Movimento Consumatori APS, NeXt Nuova Economia per Tutti APS ETS, Adiconsum Regionale Lombardia APS, Adiconsum Marche APS, Adiconsum Veneto APS, Anteias Lazio ODV, Anteias Lombardia ODV, Movimento Consumatori Ravenna APS, Tutelattiva APS.

L'obiettivo di “IN Sinergia”

Obiettivo di “In Sinergia” è promuovere una sostenibilità concreta attraverso azioni su tutto il territorio nazionale: sensibilizzando:

- i giovani alla sostenibilità integrale con incontri nelle scuole/università/centri di aggregazione
- la popolazione anziana sui vantaggi della sostenibilità con incontri di prossimità coinvolgendo centri anziani/circoli ricreativi

stenendo:

- le fasce più deboli della popolazione affinché traggano vantaggi dalla sostenibilità

coinvolgendo:

- aziende e consumatori per una produzione ed un consumo più sostenibili ed inclusivi coinvolgendo Organizzazioni di impresa, Camere di Commercio, ecc..

Nonostante, infatti, il mondo stia lavorando e si stia impegnando per raggiungere gli obiettivi previsti dall'Agenda ONU 2030 (17 ESG), *c'è ancora la convinzione che la sostenibilità sia qualcosa per pochi, quando è il concetto di sostenibilità stesso a dirci che essa crea valore per tutti.*

In questo periodo dominato dagli scenari di conflitto internazionale, dalla crisi climatica, dalla scarsa coesione sociale e dalle diffuse incertezze del sistema economico-finanziario, l'unica certezza è che la sostenibilità può e deve essere il motore trainante dello sviluppo equo e pacifico per tutta l'umanità.

Le attività di “IN Sinergia”

Le attività di “In Sinergia” sono le seguenti:

- incontri con i vari target del progetto (giovani, anziani, ecc.) anche in collaborazione con imprese virtuose, istituzioni, enti e associazioni della società civile
- istituzione di un help desk dedicato e chat/call center
- organizzazione del “Villaggio della Sostenibilità” ed iniziative satelliti a livello territoriale.

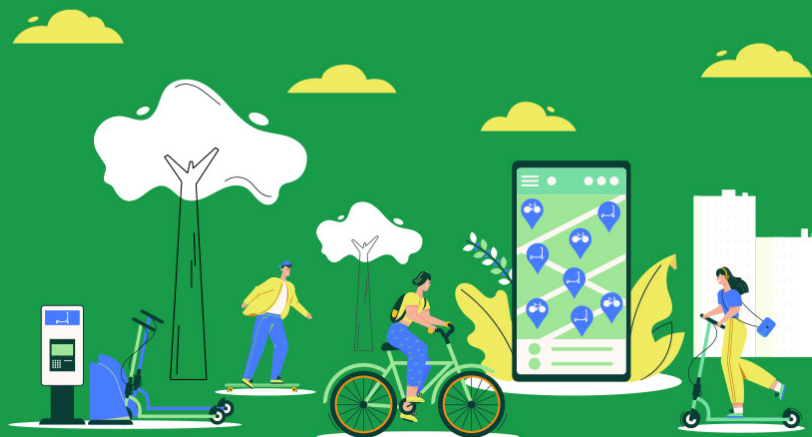
Nell'ambito di “IN Sinergia”, lo scorso 27 ottobre, Adiconsum Veneto e Next-Nuova Economia per Tutti, hanno incontrato i giovani a Veronafiere nell'ambito di JOB&Orienta, la Mostra convegno nazionale su orientamento, scuola, formazione, lavoro.

La sostenibilità e il ruolo del giovane consumatore è stato il filo conduttore dell'incontro con i giovani delle scuole superiori presso il Padiglione 10 di Veronafiere, perché anche le scelte di consumo delle giovani generazioni possono fare la differenza verso un mondo più sostenibile.

Nell'incontro si è insegnato ai ragazzi:

- *a capire cosa c'è dietro i prodotti che comprano*, come le aziende producono e come le scelte di acquisto possono influenzare la loro produzione
- *a come diventare un consumatore consapevole*, imparando a leggere le etichette e a scegliere prodotti sostenibili
- *a come dare il proprio contributo al futuro del pianeta*, scoprendo come anche le azioni delle giovani generazioni possono fare la differenza per l'ambiente e per le persone.

SMUOVIAMOCI!



La sostenibilità resta ancora un concetto poco chiaro per i cittadini e ancora diffusi sono i pregiudizi che potrebbero rallentare l'adozione di comportamenti di mobilità più sostenibili. Questi in estrema sintesi i risultati di un'indagine promossa tra i consumatori in occasione della Settimana europea della Mobilità.

I risultati dell'indagine "Mobilità sostenibile, cosa ne pensi?"

L'indagine, che ha coinvolto 1794 cittadini, ed è stata condotta in collaborazione tra le Associazioni Consumatori, ADI-CONSUM, ADOC, ASSOUTENTI, CITTADINANZATTIVA, CODACONS, FEDERCONSUMATORI, MOVIMENTO CONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, UDICON, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, ha evidenziato che i cittadini-consumatori:

- focalizzano la sostenibilità quasi unicamente sulla dimensione ambientale (tutela dell'ambiente, conservazione della biodiversità, riduzione dell'impatto delle attività umane e aziendali), considerata preponderante da oltre la metà degli intervistati
- hanno scarsa consapevolezza su temi quali l'accessibilità e l'economicità dei servizi
- non hanno conoscenza dei mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (il 31% dei rispondenti classifica come "a basso impatto" la propria vecchiaia auto termica).

Per l'indagine completa, clicca [qui](#)



La Campagna "Smuoviamoci!"

Nata dai risultati dell'indagine e promossa dalle 10 Associazioni Consumatori riconosciute dalla legge, "Smuoviamoci!" si pone l'obiettivo di contribuire a far chiarezza e diffondere informazioni sulla mobilità sostenibile, ridurre i pregiudizi e favorire l'adozione di comportamenti responsabili.

La Campagna, che durerà fino a dicembre, approfondirà, sui canali social e digital delle Associazioni promotrici, temi quali: la sostenibilità e la mobilità sostenibile, il trasporto pubblico locale, la mobilità individuale e quella condivisa, le piattaforme digitali e i benefici derivanti dall'adozione di modelli di mobilità più sostenibili.

Informazioni sul progetto e sulla campagna Smuoviamoci! sono disponibili a questo link <https://www.adiconsum.it/al-tuo-fianco/iniziative/smuoviamoci/>



Smuoviamoci! è realizzata da ADICONSUM, ADOC, ASSOUTENTI, CITTADINANZATTIVA, CODACONS, FEDERCONSUMATORI, MOVIMENTO CONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, UDICON, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI e con il contributo non condizionato di Telepass.



La transizione energetica spiegata agli over 65enni

“Energia IN Sinergia” è il nuovo progetto di Adiconsum, in collaborazione con Edison. La transizione energetica bussa alle porte delle nostre case, ma, pur sentendone tanto parlare, in tanti, troppi, consumatori non hanno idea di cosa questi significhi nel concreto e di come cambierà il loro modo di consumare energia e di conseguenza di come cambierà la loro vita, migliorando non solo la propria, ma anche quella della collettività e del pianeta. Ma perché tutto questo si sappia, è necessario fare informazione e formazione, con incontri soprattutto verso coloro che per motivi di età, economici o sociali sono più ai margini della società.

Gli incontri di “Energia IN Sinergia”

5 gli incontri previsti tra novembre 2024 e gennaio 2025. Il target scelto da “Energia IN Sinergia” è quello degli over 65enni, una fascia di popolazione di solito con poca dimestichezza con le nuove tecnologie e gli strumenti di domotica e per questo ritenuta più vulnerabile e ad alto rischio di esclusione dalla transizione green e digitale.

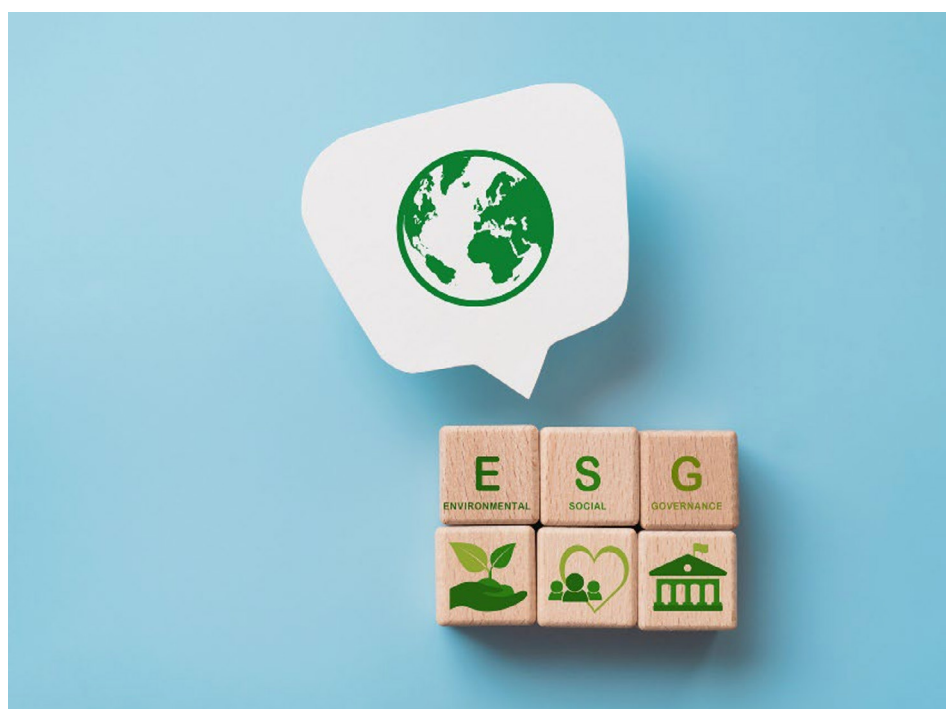
Attraverso gli incontri che si svolgeranno in presenza, ma, laddove richiesto, anche da remoto, “Energia IN Sinergia” si pone i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare i consumatori sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e far comprendere il legame tra la transizione energetica e la sostenibilità
- Accrescere il livello di conoscenza e consapevolezza dei consumatori verso la sostenibilità integrale, promuovendo tra loro comportamenti responsabili e l'uso efficiente delle risorse energetiche in casa, supportandoli nella comprensione e nella lettura pratica delle informazioni rese disponibili dalle aziende energetiche
- Favorire una maggiore comprensione dei benefici delle diverse forme di autoconsumo diffuso (energy communities, sistemi di isolamento ed efficienza energetica degli edifici, sistemi solari individuali, ecc.), promuovendo un coinvolgimento proattivo del target e trasformando il consumatore informato in un opinion leader all'interno della propria famiglia o circolo di conoscenze per una sensibilizzazione a “cascata”.

Gli incontri con i cittadini-consumatori si terranno nelle seguenti città:

1. Palermo
2. Taranto
3. Livorno
4. Lecce
5. Crotone.

Al momento si sono svolti due dei 5 incontri previsti: il 19 novembre a Palermo e il 5 dicembre a Taranto.



“Credito al consumo: informare per prevenire e tutelare il consumatore”

Lo scorso 6 novembre, nell'ambito del progetto “DICO Sì a Diritti Consapevolezza Opportunità Strumenti Inclusione – Per la cittadinanza digitale piena e consapevole”, promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy*, si è svolto il Webinar organizzato da Adiconsum, in collaborazione con Agos, “Credito al consumo: informare per prevenire e tutelare il consumatore”.

Il credito al consumo è una forma di finanziamento molto utilizzato per l'acquisto rateizzato dei beni di consumo: auto, televisori, lavatrici, frigoriferi, ecc.. Ma purtroppo, anche in quest'ambito, le truffe sono dietro l'angolo e i numeri del credito al consumo (ad es. quelli di luglio 2024 di Experian) ci dicono che è aumentato del +40% rispetto a luglio 2023, così suddiviso:

- +18,1% annuo per i prestiti finalizzati (acquisto di un bene o di un servizio)
- +25,4% per i prestiti personali
- +16,2% per il “buy now pay later”
- +13,8% per i mutui.

Anche tutti gli altri istituti confermano un aumento del ricorso al credito al consumo, che se utilizzato in modo responsabile, può essere un valido strumento per realizzare progetti e affrontare spese impreviste. È però essenziale che i consumatori siano pienamente consapevoli dei propri diritti e doveri, così come dei rischi che un utilizzo scorretto del credito può comportare (v. il sovraindebitamento e l'usura).

In quest'ottica, il Webinar ha affrontato le seguenti tematiche: diritti e doveri nel credito al consumo sia da parte dei consumatori che degli intermediari; sistemi di pagamento elettronici; focus sulla forma di credito al consumo “Buy now, pay later”.

WEBINAR
6 NOVEMBRE  10:00 – 11.30

SEGUI LA DIRETTA
STREAMING  **LIVE**

“**EDUCAZIONE FINANZIARIA**”

**CREDITO
AL CONSUMO:
INFORMARE PER PREVENIRE
E TUTELARE IL CONSUMATORE**

INTRODUZIONE: Carlo De Masi, Presidente nazionale Adiconsum

RELATORI: Deborah Bosisio
Corporate Sustainability Agos
“Diritti e doveri nel credito ai Consumatori”

Maurizio Pimpinella,
Presidente Associazione Prestatori Servizi di Pagamento
“I sistemi di pagamento elettronici: garantire una maggiore tutela e trasparenza per gli utenti”

Laura Galli,
Senior campaign manager Centro Europeo Consumatori Italia
Buy now, pay later: quali sono i rischi?

CONCLUSIONI: Carlo Piarulli, Capo Dipartimento Credito, Finanza e Assicurazioni Adiconsum

Modera: Ubaldo Pacella, Giornalista

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori APC
dal 1987

in collaborazione con **Agos**

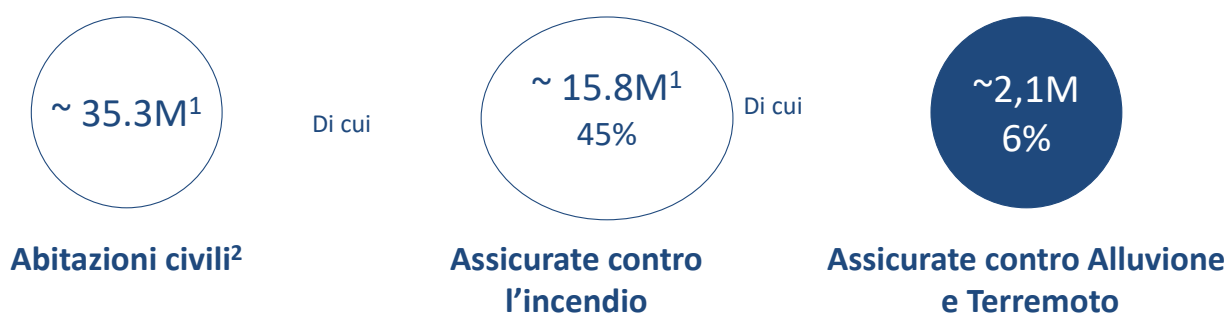
EVENTO ORGANIZZATO CON IL FINANZIAMENTO DEL MIMIT D.M. 6/5/2022 ART. 5

Si è tenuto il 19 novembre scorso un webinar a cura di Adiconsum sul tema del rischio catastrofale. Siamo lieti di pubblicare le slides proposte dal Forum Ania Consumatori.



Analisi della copertura dei rischi naturali per abitazioni e imprese in Italia

Il patrimonio immobiliare italiano conta ad oggi 35 milioni di immobili privati



Il 78% delle abitazioni italiane è esposto ad un rischio alto o medio-alto tra terremoto e idrogeologico



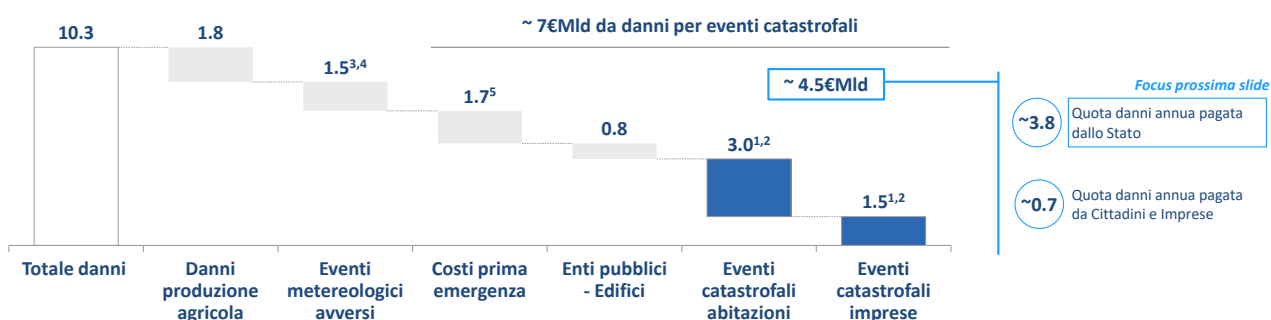
Ania

Fonti: ANIA, ISPRA, EM-DAT 2017

2

Data la scarsa copertura privata, lo Stato copre ad oggi la maggior parte dei danni catastrofali

Danni annui da eventi catastrofali e quota danni pagata da Stato vs Cittadini/Imprese (€Mld)



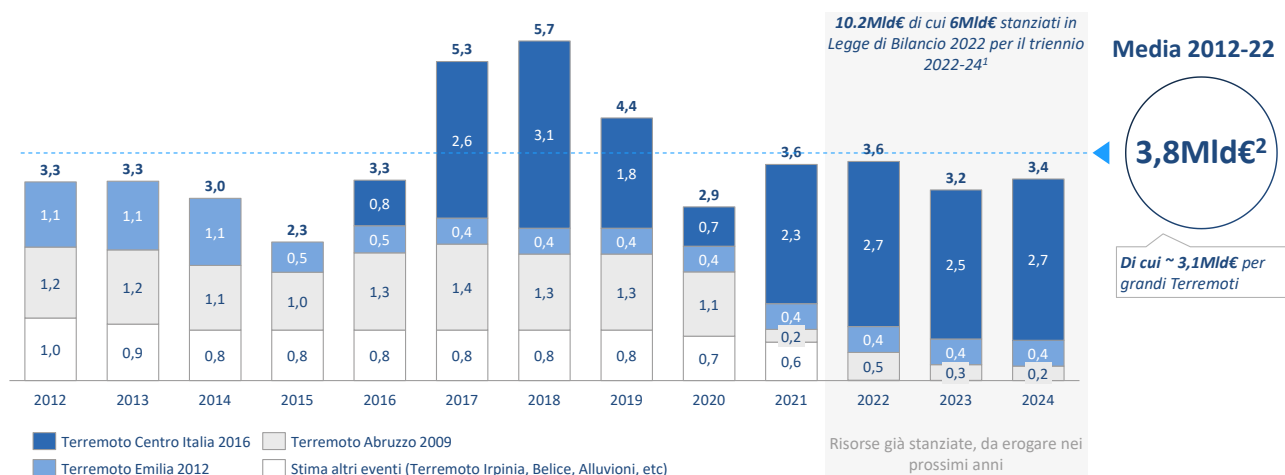
Ania

1. Sisma : stimato partendo dagli ultimi 3 principali terremoti in ordine cronologico; 2. Alluvioni: stima su input 4,5Mld€ spesi nel 2019 per calamità naturali e tasso implicito di crescita del 6%; 3. In EU i danni per tempeste rappresentano il 33% del totale nel periodo 1980-2019, tale valore è stato moltiplicato per 4.5Mld€, che è la stima del totale danni idrogeologici per il 2019 in Italia, applicando poi il tasso di crescita dei fenomeni meteo verificatisi; i valori per abitazioni/imprese calcolati su esempi campione; 4. EM-DAT database; 5. Dato della Prot. Civile

3

L'onere statale per i risarcimenti dei danni catastrofali è concentrato sui grandi terremoti

Stanziamenti annuali dello Stato, per anno di impatto a bilancio (Mld€)



1. 6Mld€ stanziati con la Legge di Bilancio 2022 (Fondo per la ricostruzione privata) per il Terremoto del Centro Italia del 2016 e per Terremoto Abruzzo 2009 e per Terremoto Emilia-Romagna Alluvione in Emilia-Romagna. 2. Esclusi stanziamenti per
Fonte: Corte dei Conti, Servizio Studi Senato della Repubblica, Servizio Studi Camera dei Deputati, SwissRe Sigma, Legambiente

Il sistema di incentivazione attuale non è sufficiente per garantire una penetrazione della copertura significativa



È quindi necessario un intervento ad hoc per garantire la mutualità e dunque una copertura assicurativa ad un costo «calmierato» anche nelle zone più a rischio

Quali possibili evoluzioni per il modello assicurativo italiano?

Adesione



Obbligatorietà

Introduzione di un obbligo universale per la stipula di una polizza a copertura dei rischi catastrofali

Semi-obbligatorietà

Introduzione di un obbligo per la stipula di una polizza a copertura dei rischi catastrofali in specifici casi come con polizza incendio o acquisto prima casa, affitti, etc

Premio



Senza franchigia

Assenza di franchigia con rialzo del premio ma copertura totale del danno

Con franchigia

Introduzione di franchigia a carico dell'assicurato per ridurre il premio pagato

Esempio

Dalle stime ANIA il premio in regime di obbligatorietà e con franchigia sarebbe di ~100€ per 190.000 € di ricostruzione con un'oscillazione del +- ~ 70% in quanto **risk based**, ossia variabile secondo la rischiosità del territorio

In caso di semi-obbligatorietà il premio medio aumenterebbe in maniera inversamente proporzionale alla diffusione della copertura. Anche l'eventuale assenza/presenza della franchigia è un elemento che influenza la determinazione del premio medio.

Le stime ANIA sono indicativamente in linea con le stime IVASS riportate nel quaderno n. 13 «Calamità naturali e coperture assicurative: valutazione dei rischi e policy options per il caso italiano» - Febbraio 2020

6

Gli altri paesi hanno una penetrazione più alta grazie a schemi assicurativi nazionali

Focus eventi catastrofali

- Valido per Abitazioni
- Valido per Imprese

Modalità di gestione del rischio		Modalità di gestione del rischio		
		Modelli non regolamentati	Modelli regolamentati	
Modalità di adesione	Adesione volontaria	Copertura facoltativa; privato assume rischi e risarcisce danni, pubblico incentiva Italia Germania	Pool tra Compagnie Regno Unito	Cessione quota di rischio da Compagnie a Stato Giappone
	Adesione semi-obbligatoria	Copertura come garanzia accessoria e obbligatoria della polizza incendi (non obbligatoria)	Norvegia Danimarca	Belgio Francia Spagna Nuova Zelanda
	Adesione obbligatoria	Copertura obbligatoria, eventualmente incentivata dallo Stato	Romania	Turchia Islanda

Ania

1. La titolarità del rischio può anche essere di un fondo para-statale (come ad es. in Nuova Zelanda e Turchia)

7

L'art. 26 del D.D.L. RICOSTRUZIONE

Come noto nell'ambito della legge bilancio 2024 è stato introdotto l'obbligo per le tutte le imprese ubicate sul territorio nazionale di assicurarsi contro eventi catastrofici quali alluvione, terremoto e frane.

Per quanto riguarda invece le abitazioni civili è stato recentemente approvato in prima lettura alla camera il provvedimento **Disposizioni per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale e la ricostruzione post-calamità c.d. DDL Ricostruzione (A.C. 1632)** e ora si attende l'esame del senato in seconda lettura.

Il provvedimento all'art. 26 prevede una delega al governo ad emanare entro 12 mesi dall'entrata in vigore del medesimo schemi assicurativi nazionali a protezione delle abitazioni civili.

Il futuro è nelle idee

(segue da pag. 1)

È un segnale preoccupante anche questo perché evidenzia una trama di rapporti sfilacciata, confusa, incoerente. Tensioni che si faranno sentire in modo più acuto sui dossier qualificanti, sulle decisioni spigolose che l'Unione deve affrontare senza indugio, in uno scenario internazionale assai complesso dove l'Europa appare schiacciata tra gli interessi geo-economici di Stati Uniti, Cina e Russia, nonché della emergente India.

La politica industriale, quella energetica, il contrasto ai grandi cambiamenti climatici, la riconversione dei sistemi socio produttivi verso una neutralità da emissioni fossili impongono linee guida chiare, obiettivi ambiziosi che possono essere realizzati solo con il concorso collettivo, con una innovativa assunzione di responsabilità che aiuti in ogni modo i cittadini ad affrontare e gestire cambiamenti epocali, probabilmente i più impattanti per la storia dell'umanità, non fosse altro perché riguardano oltre 7 miliardi di persone, con tassi di incremento sconosciuti nel passato.

Le guerre alle porte dell'Europa, ad est in Ucraina e nel Medio Oriente affacciato sul bacino del Mediterraneo, complicano una situazione economica e sociale appesantita da molte contraddizioni. Il rischio di scivolare in una dichiarata crisi di sistema si fa purtroppo consistente. Le difficoltà dei governi in Francia e Germania rappresentano una sorta di cartina al tornasole, rendono esplicita la preoccupazione di ampie fasce di popolazione verso il futuro e alimentano populismi e demagogie che non risolvono i problemi, bensì li accentuano nell'ansia di trovare soluzioni estemporanee a temi inusitatamente complessi che dobbiamo affrontare muniti di coraggio, idee innovative, solidarietà connessa ad una visionarietà della storia che pare essersi smarrita nei decenni del nuovo millennio. Questa realtà ci pervade nella vita quotidiana, incide più di quanto sospettiamo sul modo di essere cittadini e consumatori, ci spinge nostro malgrado verso scelte conservative, improntate alla prudenza, in attesa di tempi migliori, come si usava dire nel passato. Deve passare la nottata nella celeberrima definizione di Eduardo De Filippo.

Uno stato di cose che il recente rapporto annuale del Censis ha evidenziato con

l'acume e la proverbiale illuminante solerzia dei suoi studiosi, illustrandola come la sindrome italiana della continuità nella medietà. Una crisi strisciante che sfibra il ceto medio produttivo con redditi inferiori del 7% rispetto a venti anni or sono, ma che evidenzia fattori ancor più preoccupanti sul piano sociale quale una incultura diffusa a macchia d'olio, una percezione della democrazia liberale incrinata, una fragilità delle giovani generazioni, dominate da scarsità di conoscenza, da fattori emotivi, da esangue protagonismo in ambito solidale e politico.

Ci sentiamo, seppur in modo diverso, assediati da problemi contingenti: una economia stagnante, priva di vitalità, appena sorretta dai consumi interni, che richiama direttamente la povertà dei salari, l'elevata incidenza delle tasse per quella minoranza che le paga. Basti ricordare che le recenti disposizioni del Governo generano, malgrado le dichiarazioni di intenti, un aggravio che supera il 50% per la fascia di contribuenti da 35.000 e 50.000 euro l'anno. Che dire poi di un Paese dove, statistiche e analisi alla mano, circa il 50% della popolazione non contribuisce nemmeno per pochi spiccioli alla gestione dei servizi? Se fosse vero avremmo consumi in caduta libera e folle di indigenti per le strade, per fortuna non è proprio così. Lavoro nero, elusione ed evasione fiscale grande e piccola determinano una apparente tenuta, quel galleggiamento che ci fa sopravvivere, ma incapace di incidere positivamente sul futuro. Non ci sono energie e grandi idee per investimenti materiali e immateriali in Italia. Quelle che realizzerebbero l'auspicata modernizzazione del Paese, capace di generare ricchezza reale da distribuire in modo equo e solidale, alleviando le condizioni dei più fragili.

L'impegno dell'Adiconsum per il presente e soprattutto per il futuro è sostenere i diritti dei cittadini consumatori in ogni aspetto, da quelli più immediati, non per questo marginali, a quelli che determinano ricadute di medio lungo periodo sulle famiglie. Una testimonianza giuocata in tutti i settori dal front line quotidiano, alle istituzioni nazionali o comunitarie, con

la prospettiva di generare cambiamenti che incidano sulla qualità della vita sociale, sulla solidarietà, sulla comunione dei valori, sulla trasparenza ed equità tra chi genera beni e servizi e chi li usa in maniera competente.

Il Natale con i suoi profumi, colori, tradizioni è già nelle nostre case. Il mio augurio è che possa trovare spazio nei cuori, nella sensibilità di gesti sobri, nella pace che dobbiamo coltivare di persona come bene insostituibile, affinché la speranza si diffonda e trionfi anche nelle tristi trincee che lambiscono il nostro Paese, l'Europa, il mondo intero.

L'anno che verrà ci vedrà convintamente impegnati sui temi a noi più cari, con dedizione e rinnovata energia, che ci viene da tutti gli amici che sostengono Adiconsum e alla nostra organizzazione si affidano. □

Ubaldo Pacella



IL CONSUMO RESPONSABILE - Periodico bimestrale di informazione consumeristica. Anno III - numero 5-6 - Bimestrale 2024. Direttore editoriale: Carlo De Masi - Direttore: Rino Tarelli - Condirettore responsabile: Ubaldo Pacella - Amministrazione: Adiconsum, Via G.M.Lancisi, 25 - 00161 Roma. Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Roma n.6-7/2022 del 18 gennaio 2022 - Iscriz. ROC n. 1887. Tipografia: Printamente snc, Via Della Maglianella, n. 80/A - 00166 Roma.

BUON NATALE

e felice anno nuovo

L'umanità è una grande e
immensa famiglia.

Troviamo la dimostrazione di ciò
da quello che ci sentiamo nei
nostri cuori a Natale.

Papa Giovanni XXIII

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987